

Codice DB1424

D.D. 14 maggio 2014, n. 1384

L.R. n. 45/89 ; Provincia di Cuneo; Comune di BARBARESCO. Progetto di ampliamento di cantina di vinificazione ubicata in via Torino presentato dalla Ditta GAJA S.S.A. (P.I. 02062800046).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

Vista la Legge Regionale 10.02.09, n. 4 e s.m.i;

Vista la documentazione trasmessa dalla Ditta GAJA S.S.A., e pervenuta presso il Settore Foreste in data 08 aprile 2014 prot. n. 19418/2014, relativa al Progetto di ampliamento di cantina di vinificazione ubicata in via Torino in Comune di BARBARESCO (CN);

Preso atto del parere favorevole espresso:

- dal Settore Prevenzione Territoriale dei rischi Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con nota prot. n. 25219/DB14.20 del 13 MAGGIO 2014;

Considerato che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dai suddetti uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;
tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la richiedente Ditta GAJA S.S.A.; alla realizzazione di opere di ampliamento di cantina di vinificazione ubicata in via Torino in Comune di BARBARESCO (CN);

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le acque derivanti dal drenaggio a tergo dei muri perimetrali della cantina vengano smaltite come dettagliato nella relazione integrativa volontaria;
- si realizzino i cumuli di deposito dei materiali per strati successivi di potenza massima 0,5 m opportunamente costipati; per il cumulo di maggiori dimensioni si realizzi un drenaggio alla base e canalette per la regimazione delle acque superficiali, così come descritto nella relazione integrativa volontaria;
- i cumuli dovranno formare un pendio con angolo di scarpa medio non superiore a 22°, così come risulta dalle verifiche di stabilità svolte.

I lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del provvedimento autorizzativo.

Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dovrà effettuare a favore dell'Ente autorizzante il versamento di € 1.000,00 come deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dovrà effettuare a favore dell'Ente autorizzante il versamento di € 684,86 quale corrispettivo di rimborso.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'eventuale autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza e pertanto, i relativi interventi di trasformazione o di modificazione del suolo potranno essere eseguiti solo se autorizzati con nuovo atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini